

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLII - n. 3
Marzo 2019

Sito internet: www.vitalavoro.de

Una copia € 0,55

Papa Francesco: Dobbiamo essere consapevoli dei nostri difetti

Roma - "È sempre utile aiutare il prossimo con saggi consigli, ma mentre osserviamo e correggiamo i difetti del nostro prossimo, dobbiamo essere consapevoli anche noi di avere dei difetti. Se io credo di non averne, non posso condannare o correggere gli altri. Tutti abbiamo difetti: tutti". Così Papa Francesco ha introdotto la preghiera dell'Angelus il 3 marzo scorso a Piazza San Pietro. Richiamando la pagina del Vangelo di Luca su Gesù che, con brevi parabole, indica ai discepoli la strada da percorrere per vivere con saggezza, il Papa ha spiegato "con l'interrogativo: "Può forse un cieco guidare un altro cieco?", Egli vuole



Papa Francesco

sottolineare che una guida non può essere cieca, ma deve vedere bene, cioè deve possedere la saggezza per guidare con saggezza, altrimenti

rischia di causare dei danni alle persone che a lei si affidano. Gesù richiama così l'attenzione di quanti hanno responsabilità educative o di comando: i pastori d'anime, le autorità pubbliche, i legislatori, i maestri, i genitori, esortandoli ad essere consapevoli del loro ruolo delicato e a discernere sempre la strada giusta sulla quale condurre le persone"... "Tutti abbiamo difetti: tutti. Dobbiamo esserne consapevoli - ha sottolineato con forza il Papa - e, prima di condannare gli altri, dobbiamo guardare dentro noi stessi. Possiamo così agire in modo credibile, con umiltà, testimoniando la carità".

Nicola Zingaretti segretario del Partito Democratico

Roma - Nicola Zingaretti è il nuovo segretario del Pd. Il Presidente della Regione Lazio, grande favorito, ha confermato le previsioni ottenendo più del 60% dei voti alle elezioni primarie svolte il 3 marzo, in Italia e all'estero dove sono stati allestiti più di 150 seggi. In attesa dei dati definitivi, sulle percentuali ottenute dai tre candidati - oltre a Zingaretti, il segretario reggente Maurizio Martina e Roberto Giachetti - il Pd esprime soddisfazione per la partecipazione alle primarie, cui ha partecipato più di 1 milione e mezzo di persone (1 milione e 700mila il dato ancora non ufficiale).

"Ora voltiamo pagina, grazie a voi!" il commento che Zingaretti affida a *twitter*. "Sembra che a queste primarie abbiamo votato lo stesso numero di cittadini se non più che alle ultime, un dato veramente straordinario. Mi darebbe una percentuale che oscilla tra il 65 e il 75% del consenso", le prime parole del neo-segretario alla chiusura dei seggi. "Ringrazio sia Martina sia Giachetti per le telefonate ricevute. Io ringrazio loro perché credo abbiamo dato una buona immagine di confronto nella battaglia politica in questo Paese ferito". "Grazie all'Italia che non si piega e che vuole arginare un governo illiberale e pericoloso", ha aggiunto. "Questo nuovo Pd sarà fondato su due parole: unità e ancora unità, cambiamento e ancora cambiamento". "Oggi è avvenuto un grande fatto politico. Non sono state solo le primarie del Pd ma le primarie per l'Italia. È un fatto molto importante che riaccende la speranza per il futuro. Una marea di persone si sono fidate di noi. E noi ne saremo degni", ha detto ancora Zingaretti, che rivolto un invito a "tutti gli italiani e le italiane: venite nel nostro partito. C'è bisogno di voi. Voltiamo pagina. Ognuno con dentro il cuore le proprie radici che non dobbiamo rinnegare. Venite con dentro il cuore le vostre radici raccontando con orgoglio le stagioni più belle della vostra storia: l'Ulivo di Prodi, la nascita del Pd, l'impegno di tutti i nostri governi che ci hanno salvati dalla bancarotta. Io farò di tutto per essere all'altezza. E essere all'altezza vorrà dire sapere ascoltare e sapere decidere. Apriremo una nuova fase costituente per un nuovo Pd che dovrà



Nicola Zingaretti

avere dei segnali chiari per far contare di più le persone". "Unità e cambiamento", dunque, le parole d'ordine del neo-segretario.

Romano, classe 1965, dal 2013 Zingaretti guida la Regione Lazio. Prima è stato presidente della Provincia di Roma (dal 2008 al 2012), deputato al Parlamento europeo e consigliere comunale di Roma.

Nel curriculum pubblicato dalla Regione Lazio, si evidenzia il suo impegno nell'associazionismo, fin da subito: nel 1982 prende parte al movimento per la pace. A diciassette anni è stato tra i fondatori dell'associazione di volontariato antirazzista "Nero e non solo", impegnata nelle politiche dell'immigrazione e per

continua a pag. 4

8 marzo:

Giornata internazionale della Donna

"Mai più schiave", il tema della Giornata celebrata al Quirinale. **Mattarella: La condizione femminile è uno di quegli elementi che attestano il grado di civiltà raggiunto da un Paese.**

Roma - "Fare gli auguri alle donne, in realtà, vuol dire rivolgerli all'intera comunità nazionale. Perché la componente femminile è parte, oltre che essenziale, decisiva della nostra società. Per questo, l'8 marzo si celebrano valori di fondo della nostra vita in comune. Valori che recano il segno delle conquiste realizzate, spesso con fatica e tra

molte difficoltà, dalle donne. La condizione femminile è uno di quegli elementi che attestano il grado di civiltà raggiunto da un Paese". Lo ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della celebrazione al Palazzo del Quirinale della Giornata Internazionale della Donna, dedicata quest'anno al tema

continua a pag. 2

Messaggio INPS sulle pensioni

Inps: avviata seconda fase accertamento esistenza in vita.

ROMA - Con il messaggio del 28 febbraio 2019, n. 815, l'Inps comunica di aver avviato la seconda fase dell'accertamento dell'esistenza in vita per il pagamento delle pensioni, nel 2018 e 2019, ai pensionati residenti in: Sud America; Centro America; Nord America; Asia; Medio ed Estremo Oriente; Paesi Scandinavi; Stati dell'Est Europa e Paesi limitrofi. Questa fase della verifica, affidata a Citibank, oltre ai beneficiari di pensioni di nuova liquidazione, comprende i soggetti residenti nelle sopra indicate aree geografiche, non comprese nel primo blocco dell'accertamento (ad esempio, Brasile) e successivamente trasferiti in Paesi già oggetto di controllo (ad esempio, Francia). **Le attestazioni dovranno pervenire a Citibank entro il 15 giugno 2019.** Il pagamento della rata di luglio 2019, per coloro che non abbiano attestato in tempo l'esistenza in vita, avverrà in contanti presso le agenzie *Western Union* del Paese di residenza. *In caso di mancata riscossione personale entro il 19 luglio, il pagamento della pensione sarà sospeso a partire dalla rata di agosto 2019.* Nei casi in cui non sia possibile disporre il pagamento presso le agenzie *Western Union* del Paese di residenza, i pagamenti delle pensioni intestate a soggetti che non avranno prodotto la prova di esistenza in vita entro il 15 giugno 2019 saranno sospesi a partire dalla rata di luglio 2019.

Italia troppo arretrata dal punto di vista della parità tra sessi

Laura Garavini sulla Festa della Donna: "Ancora troppe donne fuori dal mercato del lavoro. Riconoscere contributi previdenziali per ogni figlio".

Roma, 7 mar. - "Non può essere una Festa per la donna, finché permangono le disuguaglianze di genere in atto. I dati ci raccontano un'Italia ancora troppo arretrata dal punto di vista della parità tra sessi. Sia in termini salariali che di opportunità occupazionali, che di conciliazione tra carriera e genitorialità. Siamo un Paese nel quale è troppo difficoltoso conciliare la vita familiare con quella lavorativa. Con la triste conseguenza che, sempre più frequentemente, le donne italiane, una volta diventate madri, sono costrette a sacrificare il proprio posto di lavoro. Scontrandosi con tutta una serie di difficoltà che spesso precludono loro la possibilità di rientrare nel mercato del lavoro dopo la maternità. E

non è un caso che molte giovani donne, consapevoli di queste difficoltà, sempre più frequentemente rinunciano alla maternità, determinando un crollo delle nascite nel nostro Paese". "Proprio per riconoscere invece il grande valore della maternità e favorirla ho presentato una proposta di legge che mira a riconoscere contributi previdenziali alle mamme, per i figli concepiti, sulla scia di quanto avviene in alcuni paesi europei come ad esempio la Francia, che non a caso presenta uno dei tassi di natalità maggiori. Essere donna è un valore aggiunto. Anche per la società! Non solo l'8 marzo".

È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa.



Palazzo del Quirinale 08/03/2019 Il Presidente Sergio Mattarella e la Sig.ra Laura osservano le opere vincitrici del concorso nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal titolo "Mai più schiave", in occasione della celebrazione della Giornata Internazionale della Donna

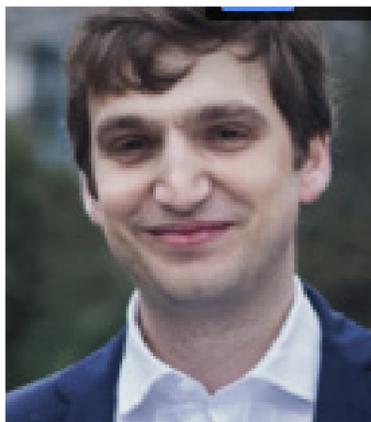
Le foto sono state riprese dal sito della Presidenza della Repubblica per cortese concessione.



Il Presidente Sergio Mattarella e la Sig.ra Laura osservano le opere vincitrici del concorso nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal titolo "Mai più schiave", in occasione della celebrazione della Giornata Internazionale della Donna.



On. Angela Schirò



On. Massimo Ungaro



Sen. Laura Garavini

Schirò, Ungaro e Garavini:

Il governo ignora i problemi socio-previdenziali degli italiani in America Latina

Roma - Siamo consapevoli che in un anno di Governo, e nonostante le mirabolanti promesse, non è ragionevolmente ipotizzabile "cambiare il mondo", come era stato annunciato. Pur tuttavia un anno è un tempo più che sufficiente per individuare e analizzare i problemi più urgenti ed avviare un abbozzo di attività per la loro soluzione. Ma dopo un anno di Governo gialloverde e con un sottosegretario agli Esteri che dovrebbe rappresentare lo strumento attivo per la tutela dei diritti del mondo dell'emigrazione, in particolare in America Latina, i problemi e le aspettative dei nostri connazionali in quel continente, in materia di previdenza, assistenza, fisco e sanità, sono stati in gran parte disattesi o ignorati. Ci riferiamo a questioni sociali concrete (per evitare il ricorso ad una sterile propaganda politica) da affrontare e risolvere. Non c'è traccia invece nell'attività di Governo, per esempio, dell'avvio di trattative per il rinnovo degli accordi bilaterali di sicurezza sociale ormai obsoleti ed inefficaci (vedi Argentina, Brasile, Stati Uniti, Uruguay e Venezuela) o per la stipula di nuovi accordi (vedi Cile, Perù, Ecuador, Colombia, Costa Rica, Messico, etc.); non è stata avviata alcuna riflessione (nella legge di stabilità per il 2019 e nei

decreti collegati) sulla necessità di introdurre una sanatoria degli indebiti previdenziali che colpiscono quasi 100.000 pensioni in convenzione o di rivedere il meccanismo di calcolo delle pensioni in convenzione marchiate dalla vergogna di importi irrisori; non sembra rientrare nell'agenda di lavoro di questo Governo una revisione delle numerose convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni fiscali che invece paradossalmente consentono la tassazione concorrente (ne sanno qualcosa i nostri connazionali che vivono, per esempio, in Brasile, in Canada, in Francia) o di stipulare nuovi accordi fiscali con Paesi come il Perù dove vivono importanti comunità italiane; è scomparsa (o meglio, non è stata mai inserita) nel calendario dei lavori una valutazione sull'opportunità di esentare i nostri connazionali dal pagamento di imposte e tasse ingiuste come l'IMU, la TASI e la TARI, il Canone RAI e le addizionali regionali e comunali; è assolutamente inesistente la semplice idea di tutelare le nuove mobilità attraverso la stipula di accordi bilaterali di assistenza sanitaria con i Paesi extraeuropei in modo da non costringere gli italiani in uscita e in entrata a dover ricorrere a onerose polizze assicurative o di garantire le cure urgenti ospedaliere

gratuite anche agli italiani nati all'estero che rientrano temporaneamente in Italia; inoltre un Governo attento e sensibile alle questioni sociali dei lavoratori emigrati si attiverebbe con impegno per consolidare e migliorare gli incentivi fiscali ai giovani lavoratori espatriati che desiderano rientrare in Italia e per eliminare la piaga della doppia imposizione fiscale a carico dei giovani espatriati i quali producono reddito all'estero ma non sono iscritti all'AIRE; ed infine a fronte della drammatica ripresa delle migrazioni sarebbe idoneo elaborare politiche e istituire strumenti per accompagnare e gestire con responsabilità e sensibilità il preoccupante fenomeno.

È prassi diffusa degli esponenti di questo Governo difendere le proprie manchevolezze accusando i Governi precedenti, ma dopo un anno di inattività nel settore auspichiamo un impeto di disponibilità e reattività al fine di ripristinare nell'agenda di lavoro la tutela dei diritti sociali dei lavoratori emigrati. Da parte nostra continueremo a sollecitare un maggiore impegno e ad offrire il nostro contributo.

Parlamentari PD Estero:
Angela Schirò, Massimo Ungaro,
Laura Garavini

Gli errori dell'Agencia delle Entrate

Garavini, Schirò e Ungaro: Tutelare ricercatori e docenti dagli ERRORI dell'Agencia delle Entrate

Roma, 7 mar. - "Una falsa interpretazione della legge Controesodo da parte dell'Agencia delle Entrate sta provocando la pretesa di ingiusti rimborsi erariali a danno di „cervelli“ rientrati dall'estero. Bisogna porre rimedio in fretta perché si tratta di un errore che rischia di provocare l'effetto esattamente inverso a ciò che la legge si proponeva". Lo dichiarano i parlamentari Pd eletti in Europa Garavini, Schirò ed Ungaro. "È di questi giorni la notizia che l'Agencia delle Entrate sta richiedendo a ricercatori e docenti (rientrati in Italia in virtù delle agevolazioni previste dalla legge n. 78 del 2010) di rimborsare gli sconti fiscali di cui hanno beneficiato nel corso degli anni. Vengono richieste cifre anche ingenti adducendo come motivazione il fatto che non ne avrebbero avuto diritto in quanto non iscritti all'AIRE. Proprio perché non iscritti all'AIRE sarebbero da considerarsi fiscalmente residenti in Italia anche se svolgevano all'estero attività di ricerca o docenza (e per quest'ultimo moti-

vo non possono essere considerati lavoratori che trasferiscono dall'estero in Italia la loro residenza fiscale)". "Il problema nasce da interpretazioni tardive e retroattive, fornite dall'Agencia delle Entrate nel 2017 sulla legge Controesodo (del 2010) sul rientro dei ricercatori e dei docenti. (Tali interpretazioni si trovano nella Risoluzione n. 146 del 2017 e nella Circolare n. 17 del 2017). La legge non prevedeva espressamente il requisito dell'iscrizione all'AIRE. Prevedeva semplicemente il fatto che gli interessati al beneficio dovessero essere stati residenti all'estero in maniera non occasionale". "Dunque il Fisco italiano dopo aver attratto cervelli italiani e concesso le agevolazioni fiscali previste dalla legge per un totale di 4 anni cambia le carte in tavola, interpreta la legge in maniera restrittiva e punitiva e chiede il rimborso degli sconti fiscali concessi alcuni anni orsono, applicando anche severe sanzioni. Che senso ha tutto ciò se non quello di far scappare di nuovo all'estero i nostri ricercato-

ri e docenti? Riteniamo sia necessario un celere intervento amministrativo da parte delle autorità competenti e/o un intervento legislativo del Governo per sanare questa situazione e tutelare gli interessi dei nostri lavoratori rientrati in Italia". "Già nel 2010, su proposta del Pd, come legge bipartisan, il Parlamento aveva approvato la legge Controesodo, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico, scientifico e culturale del Paese. Anche successivamente, i Governi italiani che si sono succeduti hanno previsto e concesso numerose agevolazioni fiscali a favore dei soggetti espatriati che trasferiscono la residenza in Italia per svolgere un'attività di lavoro. Queste agevolazioni concepite per attrarre risorse umane in Italia e per far rientrare "cervelli" e lavoratori specializzati sono consistite nella riduzione dell'imponibile fiscale fino al 90%. La misura ha effettivamente attratto migliaia di lavoratori i quali sono rientrati in Italia anche in ragione del consistente sconto fiscale che spesso li ha convinti a lasciare attività e lavori gratificanti all'estero".

Nel 2019 a Barcellona i nuovi A.I.R.E. aumentati di circa 1 000 al mese

Billi: Incremento del 500% degli iscritti AIRE a Barcellona negli ultimi 12 anni.

Roma, 19 marzo - "Un incremento del 500% degli AIRE a Barcellona negli ultimi 12 anni, da circa 22.000 nel 2005 a 97.000 nel 2017, a cui è corrisposta una diminuzione del personale in servi-

zio del Consolato, da 23 a 19, mentre i nuovi AIRE sono aumentati con un ritmo di quasi 1.000 al mese nel 2019" di chiara l'on.Simone Billi, unico eletto nella Coalizione di Centro Destra per

la Lega Salvini Premier "mentre negli ultimi 12 anni l'incremento degli AIRE in tutto il mondo è stato del 64%, da 3.106.251 nel 2005 a 5.114.469 nel dicembre 2018".
continua a pag. 4

CONCORSI

Concorso di poesia "Vittorio Cadel", per autori del Friuli Venezia Giulia e friulani residenti all'estero.

Termine di presentazione dei lavori: 30 aprile 2019

Fanna (Pordenone) — Sesta edizione del concorso di poesia "Vittorio Cadel", indetto dalla Pro Loco di Fanna, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Fanna, della Società Filologica Friulana, dell'Ente Friuli nel Mondo, del Comitato Regionale Unpli del Friuli Venezia Giulia e del Consorzio Pro Loco Dolomiti Friulane e Magredi. Il concorso è destinato ad autori del Friuli Venezia Giulia ed ai friulani residenti all'estero. Il tema è libero ed i componimenti devono essere inediti, in lingua italiana e friulana o nella parlata friulana locale (con relativa traduzione). Non

possono partecipare poesie che siano già state premiate in altri concorsi. Termine di presentazione dei lavori: 30 aprile 2019. Iscrizione gratuita. Un'apposita commissione esaminerà i componimenti e dichiarerà i vincitori (1°-2°-3° classificato) cui verranno assegnati dei premi. La serata di premiazione si terrà venerdì 19 luglio 2019 alle ore 20.45 in Sala Eldorado, Via Maniago n. 2 a Fanna. Nel corso della serata di premiazione un quartetto musicale si alternerà alla lettura delle poesie risultate migliori. (Bando filologicafriulana.it/easyne2/eventi-e-attività/concorso-di-poesia-vittorio-cadel).

Concorso fotografico del Consiglio d'Europa

Il concorso fotografico è aperto fino al 30 aprile a chiunque abbia superato i 13 anni di età e sia residente in uno dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa.

ROMA - Coinvolgere i giovani in una riflessione su ciò che significa per loro essere europei oggi. Questo l'obiettivo del concorso fotografico lanciato dal Consiglio d'Europa in occasione del 70° anniversario della sua istituzione e segnalato dalla Farnesina. Il concorso è aperto fino al 30 aprile a chiunque abbia superato i 13 anni di età e sia residente in uno dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa. Per partecipare, basta caricare su Instagram un'immagine con l'hashtag MakingEurope2019, taggando il profilo del Consiglio d'Europa (@councilofeurope). Le fotografie dovranno fare riferimento a uno dei cinque temi indicati dalla giuria:

persone, luoghi, momenti, sfide, bianco e nero. Sarà selezionata un'immagine vincitrice del concorso e una per ciascuna categoria e una selezione degli scatti migliori sarà esposta in una mostra fotografica nella sede del Consiglio. I vincitori saranno premiati nel corso dell'evento celebrativo che si terrà ad ottobre 2019 a Strasburgo. Il Consiglio d'Europa è nato nel 1949 con il fine di tutelare e promuovere nel continente europeo i diritti umani, lo stato di diritto e la democrazia. Svolge quindi un ruolo fondamentale nel promuovere la sicurezza e la stabilità in Europa. L'Italia è uno dei Paesi fondatori ed è il terzo contributore al bilancio dell'organizzazione.

segue da pag. 1

8 marzo: Giornata internazionale della Donna

"Mai più schiave". Erano presenti alla cerimonia il Presidente del Senato della Repubblica Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, il Presidente della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzi, rappresentanti del governo, delle istituzioni, della politica, della cultura e della società civile. "Quest'anno abbiamo scelto come tema dell'8 marzo quello delle donne rese schiave e costrette a prostituirsi - ha ricordato Mattarella -. Si tratta di uno sfruttamento ignobile a danno di donne, spesso minorenni, provenienti dalla povertà più estrema, da contesti di guerra, da terre aride, che finiscono nelle reti di crudeli trafficanti di persone. Si tratta, in gran parte, di organizzazioni criminali senza scrupoli, di mafie transnazionali che lucrano sul corpo e sull'animo delle donne; e che non esitano a ricorrere alle minacce, alla violenza e alla coercizione più brutale". L'apporto delle donne alla crescita civile, culturale, sociale, economica del nostro Paese è stato immenso - ha proseguito il Capo dello Stato -. Ma ancora oggi paghiamo storture e disparità che,

penalizzando le donne, ci penalizzano come società. È nostro compito costante rimuovere gli ostacoli che - come ci ricorda la Costituzione -, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo di ogni persona umana. Sul mercato del lavoro le condizioni delle donne italiane sono ancora critiche e il tasso di occupazione femminile è insoddisfacente, soprattutto se paragonato agli altri Paesi europei. "La violenza contro le donne è, secondo l'Onu, una delle più grandi e diffuse violazioni dei diritti umani. Non possiamo continuare ad assistere alla violenza nelle case e nelle strade. È necessario educare, prevenire, organizzarsi, offrire aiuto, mettere in campo reti e strumenti di contrasto che consentano alle donne, soprattutto alle più vulnerabili, di non sentirsi più sole davanti alle minacce. Nel nostro Paese ci sono risorse civili e morali in grado di continuare il percorso della libertà, della parità, della differenza che arricchisce la nostra comunità. L'8 marzo - ha concluso Mattarella - ci ricorda che le donne sono protagoniste preziose e imprescindibili per progettare i tempi nuovi che ci attendono.

LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO



Sen. Laura Garavini PD
Vicepresidente Commissione Difesa

Intervento in aula della Senatrice Laura Garavini

**Italiani all'estero:
"Un'altra porta sbattuta
in faccia agli italiani nel
mondo dalla maggioranza
giallo verde. Nel totale si-
lenzio del Maie e del Sotto-
segretario con delega per
gli italiani nel mondo".**

Roma, 6 mar. - "È l'ennesima porta in faccia, sbattuta sul muso agli italiani all'estero dal Governo giallo verde. Hanno infatti votato contro alla istituzione del Comitato degli italiani all'estero al Senato. Dopo avere cancellato il fondo cultura - dopo avere dimezzato le risorse per gli organi di rappresentanza di base, Comites - dopo avere iniziato l'iter per una drastica riduzione dei parlamentari dall'estero. Ora i gialloverdi hanno impedito la costituzione del Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato, bocciando in Aula la mozione presentata dal PD, primi firmatari Giacobbe, Garavini e altri". "Analogamente a quanto avvenuto nelle precedenti legislature sarebbe utile disporre di un organismo ad hoc. Un comitato che analizzasse l'impatto delle leggi sugli italiani all'estero. Proponendo nuovi strumenti normativi e fiscali. Anche alla luce di specifiche contingenze di attualità come la Brexit. O la drammatica situazione del Venezuela". "Invece il Governo ha preferito voltarsi dall'altra parte. Compreso il Maie, che tanto vanta la sua vicinanza agli italiani all'estero. Ma se la dimentica puntualmente, quando si tratta di passare dalle parole ai fatti".
È quanto dichiara la Senatrice Laura Garavini, intervenendo in aula sulla mozione per la istituzione del Comitato per gli italiani all'estero.

Laura Garavini sulla Cina

Huawei/La Vicepresidente della Commissione Difesa in Senato Garavini: "Un pericolo per la sicurezza lasciare le nostre infrastrutture strategiche in mano alla Cina".

Roma, 13 mar. - "Lasciare le infrastrutture strategiche italiane in mano alla Cina è un pericolo per la nostra sicurezza. Non possiamo affidare i nostri dati ad un paese straniero e con il quale nessun alleato europeo ha scelto di intrattenere rapporti di questo tipo. Il Governo deve seguire i nostri alleati, che hanno espresso grandi preoccupazioni per i legami tra Huawei ed il governo cinese". È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente della Commissione Difesa.



On. Angela Schirò PD

Sulle risorse destinate alla promozione della lingua e cultura italiana all'estero

Roma, 1° mar. - Il Comitato permanente sugli Italiani nel mondo e la Promozione del Sistema Paese della Camera dei Deputati ha avviato l'esame istruttorio della relazione sull'attività svolta per la riforma degli Istituti Italiani di Cultura e sugli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero del 2017. A distanza di pochi mesi dall'approvazione della Legge di Bilancio 2019, l'occasione è stata utile per affrontare in ambito parlamentare e alla presenza del Sottosegretario agli Esteri Riccardo Merlo le prospettive per il prossimo futuro della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero. Nel mio intervento ho richiamato l'attenzione sulla questione delle risorse destinate a questo settore, rilevando che il Ministro Moavero Milanese nella relazione ha riconosciuto che, con l'esercizio finanziario 2017, «l'azione per la «Promozione della lingua e della cultura italiana all'estero ha beneficiato di significativi finanziamenti».

Tali finanziamenti - come sappiamo - sono quelli allocati dal Governo Gentiloni con il Fondo quadriennale per il potenziamento della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, istituito nella legge di bilancio per il 2017, e dotato complessivamente di 150 milioni di euro. Il problema è che nel bilancio triennale dell'attuale Governo giallo verde resistono solo gli stanziamenti su base triennale dai governi di centro sinistra e che per il 2021 non compare il rifinanziamento del Fondo, con il rischio di una seria regressione della presenza culturale dell'Italia all'estero. Per questa ragione, ho chiesto al Sottosegretario Merlo di sapere come si intenda affrontare il futuro e rispondere alle indicazioni del Ministro quando si augura che, prima del 2020, la consistenza degli stanziamenti possa assumere natura ordinaria, così da consentire «la prosecuzione di un efficace piano di valorizzazione dell'immagine dell'Italia all'estero». Il Sottosegretario ha rinviato la risposta ad altra sede e ad altra data. Il mio invito ai deputati della maggioranza eletti è quello di lavorare unitariamente affinché venga scongiurata l'interruzione traumatica di questi processi di potenziamento iniziati con la legge di bilancio 2017, assicurando la vita del Fondo per il sostegno della lingua e della cultura italiana nel mondo. Nel corso del dibattito sulla legge di bilancio per il 2019, si è persa un'occasione importante, respingendo tra gli altri il mio emendamento finalizzato proprio ad assicurare la vita del Fondo oltre la scadenza fissata nel 2020, emendamento approvato peraltro dalla Commissione affari esteri.



On. Angela Nissoli FI

Giornate dell'emigrazione: Il saluto di Nissoli

Roma, 19 mar. - "Caro Presidente, gentili relatori e gentili ospiti, sono particolarmente grata all'Asmef per aver portato la XIV edizione della Rassegna "Giornate dell'emigrazione" nella Sala dei Gruppi parlamentari della Camera. Infatti, questo è molto importante visto che la politica italiana continua a far fatica a capire il valore strategico degli italiani all'estero per il Sistema Italia nel mondo e per lo sviluppo dell'Italia stessa". Così Fucsia Nissoli, deputata di Forza Italia eletta in Centro e Nord America, nel messaggio inviato all'Asmef in occasione del convegno di oggi alla Camera. "Mi complimento con l'Asmef per gli aspetti trattati da questa edizione delle "Giornate dell'emigrazione" e mi scuso per non essere presente di persona! Voglio, tuttavia, con questo messaggio, - continua la parlamentare - testimoniare la mia adesione ed il mio sostegno all'iniziativa che vuole fare il punto su alcuni aspetti fondamentali per il nostro Paese per inserire la ricchezza dell'emigrazione italiana nelle politiche pubbliche per lo sviluppo del nostro Paese". "In questo contesto, infatti, è importante capire come l'innovazione può aiutare il Sistema Italia a competere e a valorizzare le nostre grandi ricchezze culturali ma anche il *Made in Italy* che non è solo manifattura ma anche scienza e tecnologia italiana", osserva Nissoli. "Colgo l'occasione, quindi, per salutare i premiati di questa edizione che sono espressione alta delle eccellenze italiane nel mondo che ci fanno onore ed esprimono la qualità del prodotto italiano. Ritengo, inoltre importante favorire il turismo di ritorno anche per mantenere vivo il legame tra gli italiani all'estero e i luoghi di origine contribuendo a far conoscere l'Italia di oggi al mondo. L'enogastronomia è sicuramente uno dei nostri cavalli vincenti ed è espressione della nostra storia e cultura che trova nella Dieta Mediterranea, con il riconoscimento dell'UNESCO, un punto di riferimento saldo in tutto il mondo, un *file rouge* che unisce gli italiani nel mondo e l'Italia al mondo". "Quindi, - conclude Nissoli - grazie ad Asmef per l'iniziativa e consapevoli della ricchezza del nostro patrimonio culturale, lavoriamo insieme per rendere più grande e più amata l'Italia nel mondo".

Via della seta e Brexit:

Conte in Parlamento

Roma, 19 mar. - "Affrontare sfide cruciali per l'Europa di oggi, per l'Europa di domani". Questo il compito del Consiglio europeo secondo il Premier Giuseppe Conte che questa mattina è intervenuto alla Camera - bisserà il suo intervento nel pomeriggio in Senato - per riassumere la posizione dell'Italia sulle questioni che saranno al centro dei lavori: le misure economiche, la gestione della Brexit e i rapporti con la Cina. C'è, ha osservato Conte, "un *trait d'union* fra i principali temi in agenda del Consiglio europeo. Mi riferisco alla capacità dell'Unione Europea di affrontare unita e da leader globale l'epilogo di Brexit, il proprio rapporto con la Cina, le priorità della crescita, del lavoro, dello sviluppo industriale, dell'innovazione, a fronte, attenzione, del rallen-



On. Simone Billi - Lega

Brexit, Billi: Audizione Ministro Moavero sui recenti sviluppi.

Roma, 14 mar. - "Oggi ho presieduto all'audizione a Commissioni riunite, Esteri e Affari Europei, del Ministro degli Esteri Moavero a riguardo dell'andamento della Brexit" dichiara l'On. Simone Billi, unico eletto nella Coalizione di Centro Destra per la Lega Salvini Premier in Europa "il Governo ha fatto un ottimo lavoro, concretizzato con il recepimento da parte dell'Amministrazione britannica della nostra principale istanza: la tutela della comunità italiana residente nel Regno Unito". "Abbiamo monitorato e fatto pressione sulle Istituzioni Europee e Britanniche, anche tramite diversi incontri con il Commissario Europeo Barnier, l'Ambasciatrice britannica in Italia Jill Morris ed i nostri eurodeputati" dichiara l'On. Billi "il Comitato per gli Italiani all'Estero, da poco insediato nell'ambito della stessa Commissione Esteri sta già lavorando per aggiornare ed informare la comunità italiana in loco" prosegue l'On. Billi, presidente del Comitato "a tal fine abbiamo previsto innumerevoli iniziative, tra cui una prima audizione informativa già effettuata sui nuovi permessi di soggiorno *Settled-Status*".

"Il Comitato continuerà a supportare la Comunità Italiana in UK insieme alla Commissione Esteri, a quella Politiche Europee e nell'ambito dell'Indagine Conoscitiva da poco aperta come ulteriore strumento a supporto delle iniziative sulla Brexit" precisa il presidente Billi "rinnovo la disponibilità del Comitato a lavorare con il Ministro Moavero nell'interesse della nostra Comunità". "Non esiste uno scenario catastrofico, non fomentiamo allarmismi o paure, ha esordito il Ministro rispondendo alle domande dei parlamentari presenti". "Ringrazio il Ministro Moavero ed il suo Ministero, il Governo e la Commissione Esteri per il lavoro fin qui svolto a riguardo della Brexit" conclude l'On. Billi "considerando chiaramente che il Governo Italiano non è direttamente coinvolto nelle trattative con il Regno Unito, ma solo "indirettamente" tramite i propri euro-parlamentari."



tamento internazionale dell'economia, e, infine, il cambiamento climatico. Se non saprà rimanere unita, l'Unione Europea non potrà essere né forte né competitiva, prima di tutto sul piano politico, nel definire e nel perseguire la propria posizione

in ordine alle priorità appena menzionate; priorità rispetto alle quali, tengo a rimarcare, nessuno Stato nazionale, muovendosi in modo isolato, potrà mai assicurarsi una compiuta ed efficace tutela dei propri interessi nazionali. In questo senso, l'Italia si riconosce pienamente in un approccio europeo come l'unico foriero di un futuro migliore per i nostri cittadini e per quelli dell'intero continente". "L'esigenza di un'Europa unita al suo interno e forte nel mondo - ha aggiunto il Premier - va tenuta a maggior ragione presente nell'attuale fase di fine legislatura europea; in vista dell'avvicendamento del Parlamento europeo e della Commissione europea, viene ancor più in rilievo, se mi permettete, il ruolo del Consiglio europeo, e quindi dei Governi... Quanto alla politica commerciale, per Conte "è fondamentale preservare la questione dell'Unione Europea nei confronti degli altri attori globali, dagli Stati Uniti - con cui l'Unione Europea deve proseguire l'impegno all'agenda commerciale positiva, quella che è stata definita da Juncker e Trump il 25 luglio scorso - alla Cina... Citata la necessità di una adeguata politica climatica, Conte è tornato a parlare dei temi al centro della sessione economica del Consiglio europeo primi tra tutti "budget dell'eurozona, lo schema europeo di garanzia dei depositi, il cosiddetto EDIS, e gli emendamenti al Trattato sul meccanismo europeo di stabilità"... Quanto ai rapporti tra l'Unione Europea e la Cina - al centro del vertice del 9 aprile - vista la prossima visita di Stato del presidente Xi Jinping in Italia, Conte ha detto che "agli omologhi europei, giovedì, potrò quindi ribadire la piena coincidenza tra la visione italiana del rapporto con la Cina e la strategia seguita dall'Unione Europea che sarà persino rafforzata dall'approccio italiano. Confido che il 9 aprile il nostro Memorandum con Pechino sull'iniziativa "Belt and Road", una delle tante intese che verranno firmate, voglio precisare, non desterà più grande attenzione; in questi giorni è alta l'attenzione dell'opinione pubblica, anche italiana, verso i contenuti e le finalità di questo documento. Come ho avuto modo di precisare pubblicamente, non è un accordo internazionale, non crea vincoli giuridici; se proprio volemmo definirlo, se lo dovessi definire da un punto di vista tecnico, lo definirei più correttamente un'intesa programmatica che, ribadisco, pur non dando luogo a impegni giuridicamente vincolanti, delinea obiettivi, principi, modalità di collaborazione nell'ambito dell'iniziativa *Belt and Road* che, come sapete, è un grande progetto di connettività infrastrutturale euroasiatica che, sin dal suo lancio, nel 2013, ha attirato l'interesse dell'Italia"... Il Premier ha quindi confermato la sua presenza alla seconda edizione del "Forum Belt and Road", in programma a Pechino il 26 e 27 aprile dove avrà "un'ulteriore occasione per promuovere, in uno spirito di collaborazione con Pechino, quella che dev'essere la visione italiana ed europea sull'iniziativa *Belt and Road*". Quanto agli ultimi sviluppi relativi alla Brexit, "nonostante gli sforzi negoziali aggiuntivi sulla questione irlandese e l'intesa raggiunta da May e Juncker l'11 marzo scorso, la settimana scorsa, sapete, c'è stato un secondo voto negativo nel Parlamento britannico sulla ratifica dell'Accordo di recesso. Questa decisione - ha ricordato il Presidente del Consiglio - è avvenuta pochi giorni dalla data stabilita per l'uscita dall'Unione europea, fissata per il 29 marzo prossimo. Nonostante il poco tempo a disposizione dobbiamo cogliere i messaggi positivi emersi dai voti successivi a quello sulla ratifica, con cui il Parlamento britannico ha espresso la volontà di evitare una Brexit senza accordo, no deal, e di lavorare insieme ai partner europei per garantire un'uscita in termini chiari ed amichevoli, chiedendo un differimento dei termini di uscita dall'Unione Europea. È molto probabile, quindi, che i 27 Capi di Stato e di Governo al Consiglio europeo saranno chiamati a discutere una possibilità di proroga della data di uscita. Come anticipato dallo stesso Governo britannico, non si tratterà di una proroga in bianco, ma di un differimento funzionale all'obiettivo di garantire un recesso ordinato"... "Come abbiamo sempre fatto durante questo negoziato dalle dinamiche, stiamo constatando tutti, molto complesse, continueremo a lavorare per una Brexit ordinata, nel pieno rispetto della volontà del popolo sovrano britannico e delle decisioni del Parlamento di Londra, ma anche ribadendo la necessità di maggiore responsabilità, maggiore chiarezza che ci sono dovute, a noi cittadini europei e alle nostre imprese", ha detto ancora Conte. "L'auspicio è che le decisioni di questi giorni a Londra garantiscano l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea senza strappi e in maniera ordinata, in modo da poter costruire una relazione futura tra l'Unione Europea e il Regno Unito che sia all'altezza dei profondi, speciali rapporti che abbiamo costruito con i britannici in oltre quattro decenni di comune partecipazione al processo di integrazione europea. In un contesto che mantiene ancora forti elementi di incertezza, il Governo italiano continuerà - state certi - a lavorare per garantire la tutela dei diritti dei cittadini, delle nostre imprese e della stabilità finanziaria, anche nell'ipotesi poco auspicabile di un'uscita senza accordo il 29 marzo".

segue da pag. 2

Nel 2019 a Barcellona i nuovi A.I.R.E. aumentati di circa 1 000 al mese

cembre 2018. “L’anagrafe consolare in Spagna contava 200.000 Italiani nel febbraio 2019 - precisa Billi - mentre erano già 288.000 secondo i dati spagnoli del NIE al 30 giugno 2018, con un incremento di circa 65%.” “Dati che emergono a seguito della riunione di coordinamento della rete consolare italiana in Spagna, organizzata al *Gabinete Literario di Las Palmas* lo scorso fine settimana dall’Ambasciatore Italiano in Spagna, Stefano Sannino, con la partecipazione del Console Generale a Barcellona, Gaia Danese, del Console a Madrid, Gilda Santangelo, del Consigliere CGIE Spagna, Giuseppe Stabile, dei presidenti dei Comites di Madrid e Barcellona, Pietro Mariani e Alessandro Zehentner, e di alcuni Consoli Onorari” spiega l’On. Billi “ulteriori argomenti discussi sono stati

la digitalizzazione, l’accesso alle banche dati, maggiori poteri per i consoli onorari, nuove macchine per i dati biometrici, la carta di identità elettronica e l’anagrafe unica, tutti strumenti utili per velocizzare il lavoro dei Consolati, su cui mi impegno a supportare il Mini-sterio degli Esteri per la loro realizzazione in tempi brevi.” “Utile e costruttivo l’incontro con la comunità italiana locale organizzato dall’Ambasciata e la riunione con i miei elettori per ascoltarne problematiche ed esigenze” conclude l’On. Billi “rientro in Italia con nuove informazioni e riscontri positivi e con il ricordo di una emozionante e spontanea manifestazione di apprezzamento per il Console Onorario di Gran Canaria, José Carlos De Blasio, con una *standing ovation* che ha accompagnato la fine del suo discorso.”

Italiani nel Mondo e il sistema Paese

L’esame della relazione relativa a riforma degli IIC e interventi di promozione culturale Numeri ed attività del 2017 contenuti nella relazione redatta dal Maeci per il Parlamento sono stati illustrati dalla relatrice Mirella Emiliozzi. Sono intervenuti anche gli eletti all’estero Angela Schirò (Pd), Elena Siragusa (M5S), Luis Roberto Di San Martino Lorenzato (Lega) e il sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo.

ROMA – Il Comitato per gli italiani nel mondo e la promozione del sistema Paese della Camera dei deputati ha avviato l’esame istruttorio della relazione sull’attività svolta per la riforma degli Istituti Italiani di Cultura e sugli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all’estero relativi al 2017. Ad illustrare il documento, elaborato annualmente dal Maeci, la relatrice Mirella Emiliozzi, che ricorda come la rete diplomatico-consolare dipendente dal Ministero, di cui fanno parte gli IIC, svolge un ruolo cruciale nella “promozione integrata” del nostro Paese, cui anche il Comitato potrà fornire “un contributo qualificato e coerente”. ...In quanto alla dotazione finanziaria ministeriale, se la legge di bilancio per il 2017 ha previsto una dotazione complessiva di 16,82 milioni di euro, nella legge di bilancio per il 2019 tale dotazione ammonta a 20,79 milioni di euro – ricorda Emiliozzi, richiamando poi le risorse straordinarie – 150 milioni di euro per il quadriennio 2017-2020 – stanziati con il Piano di promozione integrata al fine di incrementare le iniziative promozionali organizzate dalla rete e di aumentare gli studenti di italiano all’estero e gli studenti stranieri presso le università italiane... Viene segnalato infine il contributo del Maeci alla Società Dante Alighieri, tra i principali partner del Ministero per la diffusione della lingua e della cultura italiane all’estero. Di seguito all’illustrazione della relatrice interviene Angela Schirò, deputata eletta per il Pd nella ripartizione Europa, che segnala come la principale preoccupazione per il futuro della diffusione di lingua e cultura italiana sia “il tema delle risorse” e richiama a tale proposito l’importanza delle risorse aggiuntive stanziati con il Fondo quadriennale per il potenziamento della promozione della lingua e della cultura italiane nel mondo, istituito

nella legge di bilancio per il 2017 con una dotazione di 150 milioni di euro. “In virtù di questo apporto straordinario di risorse, sono stati in parte compensati i tagli degli anni passati e potenziati gli interventi per i corsi di italiano di diverse tipologie, per le iniziative della Dante Alighieri, per l’attività degli Istituti di cultura... – segnala Schirò, rammaricandosi del fatto che l’attuale Governo non abbia previsto un rifinanziamento del Fondo per il 2021, e bocciato gli emendamenti presentati dagli eletti all’estero del Pd alla legge di bilancio 2019 orientati in tal senso, “il che – teme - comporterà una regressione della presenza culturale dell’Italia all’estero”. Si associa ai rilievi di Schirò sulla necessità di una programmazione degli stanziamenti di più lungo periodo anche Laura Boldrini Su quest’ultima proposta esprime apprezzamento il presidente del Comitato, Simone Billi. Intervengono poi anche Luis Roberto Di San Martino Lorenzato di Ivrea (Lega, ripartizione America meridionale), che condivide la segnalazione sull’incremento della domanda di italiano per le novità introdotte sull’acquisizione della cittadinanza per matrimonio e propone l’attivazione di corsi online; ed Elisa Siragusa (M5S, ripartizione Europa). In chiusura interviene anche il sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo, che condivide le osservazioni formulate in merito al “valore della cultura come strumento di investimento e non come centro di costo” e assicura “il massimo impegno del Governo ad accogliere le sollecitazioni pervenute”. Il Sottosegretario rinvia poi ad altra seduta i chiarimenti richiesti sul tema delle risorse e più nello specifico sul rifinanziamento del fondo di 150 milioni di euro su cui Schirò e Massimo Ungaro (Pd, ripartizione Europa) sollecitano un più chiaro impegno del Governo.

segue da pag. 1

Nicola Zingaretti segretario del Partito Democratico

una società multietnica e multiculturale. Nel 1991 viene eletto Segretario Nazionale della Sinistra Giovanile e l’anno successivo Consigliere Comunale di Roma. Dal 1995 al 1997, Zingaretti è presidente dell’Unione Internazionale della Gioventù Socialista (IUSY) e Vice Presidente dell’Internazionale Socialista. Dal 1998 al 2000 è responsabile delle Relazioni Internazionali presso la Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra. Nel 2000 viene eletto segretario dei Democratici di Sinistra di Roma. Nel marzo del 2004 viene eletto al Parlamento Europeo

con 213.000 preferenze e diventa presidente della delegazione italiana nel Partito Socialista Europeo. Nel novembre 2006 viene eletto al primo turno Segretario regionale del Lazio dei Democratici di Sinistra. L’anno successivo, alle primarie del Partito Democratico viene eletto con 282.000 voti (85,31%) Segretario del Pd nel Lazio. Il 28 aprile 2008 viene eletto Presidente della Provincia di Roma. Nel febbraio 2013 è stato eletto presidente della Regione Lazio con 1.330.398 voti. Nel marzo 2018 è stato il primo presidente rieletto della Regione Lazio.

Lettere alla Redazione

Nel comunicato del 27.02.2019, diretto alla nostra Redazione, l’on. Simone Billi (Lega) ci ha comunicato quanto segue: Istituti di Cultura, On. Billi (Comitato Italiani Estero): aggiornamento sull’attività svolta, l’italiano quarta lingua più studiata al Mondo

Roma - “Oggi abbiamo discusso la relazione sull’attività svolta dagli Istituti Italiani e sulla promozione della cultura e lingua italiane nel mondo al Comitato *sugli Italiani all’Estero*” dichiara l’On. Simone Billi, presidente di questo Comitato che lavora nell’ambito della Commissione Esteri “il bilancio nel 2017 prevedeva 16,82 milioni di euro mentre il nostro Governo ha stanziato per il 2019 ben 20,79 milioni di euro” riporta l’on. Billi “nell’anno accademico 2016-2017 le scuole italiane statali e private all’estero erano 52 mentre le sezioni italiane presso scuole straniere erano 8, per un totale di 31.115 alunni e 734 personale scolastico di ruolo - precisa Billi - i docenti “lettori” universitari italiani erano 110 che, insieme ai professori assunti direttamente dalle università straniere, hanno insegnato a 234.082 studenti, mentre gli addetti scientifici in servizio presso le sedi diplomatiche erano 28.” “95 Enti Gestori e 149 docenti hanno tenuto 16.506 corsi per 299.994 studenti” precisa il deputato della Lega “La Società Dante Alighieri si compone di 400 Comitati che, svolgendo anche attività di certificazione della lingua, hanno organizzato corsi per più di 65.000 studenti che, insieme alle attività monitorate dal MAECI sull’editoria, spettacolo, eventi, mostre, cucina, design, turismo, ha contribuito a promuovere la lingua e la cultura italiana nel 2017.” “Le ricadute di questo comparto per il sistema economico, per l’attrazione degli investimenti esteri, per il turismo e l’internazionalizzazione del Sistema Italia è molto importante” conclude Simone Billi “Il mio impegno è quello di procedere insieme a tutti coloro che, al di là del colore politico, vogliono seriamente migliorare e semplificare la vita della Comunità Italiana all’estero, valorizzando il grande numero di studenti che studiano la nostra lingua, oggi la quarta più studiata al Mondo.”

Nota della Redazione sul comunicato dell’on. Simone Billi del 27 febbraio 2019

Facciamo osservare che per quanto riguarda la Lingua e cultura italiana, i fondi provengono dal Governo PD. L’aumento dei fondi per la lingua e la cultura italiana avvenuto in questi anni e che si protrarrà fino al 2020 dipende dall’istituzione nella legge di bilancio 2017 (legge di bilancio 2017 dell’11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 587-588) del Fondo (quadriennale) per il sostegno della lingua e la cultura italiana nel mondo, dotato complessivamente di 150 milioni, distribuiti in questo modo: 20 milioni nel 2017, 30 milioni nel 2018, 50 nel 2019 e 50 nel 2020.

Negli ultimi due anni, con la ripartizione fatta con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 luglio 2017 (Governo Gentiloni), al MAECI saranno assegnati oltre 36 milioni che continueranno ad essere distribuiti tra le principali voci di investimento culturale all’estero.

La verità è che nel bilancio triennale del governo verde e giallo per il 2021 non compare il rifinanziamento del Fondo, il che comporterà una regressione della presenza culturale dell’Italia all’estero. L’attuale maggioranza ha respinto, sia al Senato che alla Camera, gli emendamenti presentati dagli eletti all’estero del PD volti ad ottenere il rifinanziamento del Fondo.

AVVISO

per gli italiani di Aalen, Schwäbisch Gmund e Schondorf

La tradizionale "Festa Pasquale" per i nostri bambini e per i bimbi diversamente abili dell'Istituto Lindenhof di Bettringen avrà luogo domenica,

14 aprile 2019, alle ore 14:30 nella Sala dell'Haus Raphael

A tutti il mio più cordiale e caloroso invito a partecipare numerosi con i Vostri bambini, parenti ed amici. Come ogni anno ci saranno i pacchetti pasquali per i bambini, dolci casalinghi e caffè per gli adulti - naturalmente gratis. Un grazie di cuore alle Signore e a tutti coloro che gentilmente offriranno i dolci casalinghi. Conto sulla Vostra numerosa presenza ed auguro già da ora una Lieta e Felice Pasqua. Arrivederci al 14 aprile ed un cordiale e fraterno Saluto Alpino a tutti.

Cav. Uff. Giovanni Sambucco

Le primarie del PD all’estero

Roma - La grande partecipazione popolare alle primarie del Partito Democratico, che hanno dato a Nicola Zingaretti un forte mandato di guida del partito e di ricostruzione e rinnovamento del centrosinistra, ha avuto una sua significativa proiezione anche all’estero. Oltre diecimila persone hanno affrontato il disagio di non semplici spostamenti per recarsi a votare nei seggi e lo hanno fatto in tutti i continenti, nelle realtà di tradizionale insediamento emigratorio come in quelle divenute mete di nuova e qualificata mobilità. Ma il dato politico più importante va sicuramente al di là della scelta tra i candidati. Esso riguarda il fatto che in un momento di crescente marginalizzazione della nuova classe dirigente italiana nel contesto internazionale e di progressivo isolamento del Paese, migliaia di persone abbiano sentito di riaffermare un legame di fiducia con

l’Italia attraverso il metodo della democrazia e la disponibilità a perseguire il superamento di questo miserevole presente. Le primarie del PD all’estero, dunque, non sono solo un passaggio interno di partito o un promettente segnale di rilancio di un centrosinistra rinnovato e competitivo, ma un atto di fiducia e di responsabilità verso il Paese, mentre l’attuale governo non perde occasione perché l’Italia diventi un imbarazzante caso internazionale. Da quando gli italiani all’estero possono partecipare direttamente alla vita politica e civile del Paese, il centrosinistra e il Partito Democratico sono stati sempre i riferimenti prevalenti, perché più degli altri incarnano l’immagine di un’Italia democratica, aperta, credibile, riformatrice che può avere credito e rispetto nel concerto internazionale. La partecipazione di questo giorno, dunque, ha per noi questo più profondo significato che - ne siamo certi - il nuovo gruppo dirigente del PD e l’intero partito sapranno riconoscere e valorizzare.

I Parlamentari PD Estero:
Garavini, Giacobbe, Carè, La Marca,
Schirò, Ungaro

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d’informazione
per gli Italiani in Germania

fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877

e-mail: framesm@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell’autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all’estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen

